

Tutti licenziati !!

Stiamo registrando una ondata di licenziamenti tra gli appaltanti che non pare arrestarsi. ENI si assegna medaglie di eticità e lascia che poi il lavoro sporco lo facciano i contrattisti al suo posto ... altro che attenzione per il territorio e le condizioni di lavoro ...

Ad oggi il conteggio vede **68 licenziamenti in poco meno di un mese:**

- 48 tra Receptionist e Portieri,
- 14 operai di facchinaggio e trasloco
- 6 lavoratori del bar Quinto's.

La vertenza più evidente è quella per il **portierato**. Dopo il ben riuscito presidio di venerdì scorso, Eni ha cercato di riunire le parti ma Prodest (società subentrante) si è rifiutata di partecipare. I lavoratori, giunti ormai alla terza settimana di sciopero e presidio, non hanno avuto altre alternative che proseguire lotta ad oltranza. Quindi Eni ha chiesto l'intervento del Prefetto per motivi di ordine pubblico. La Prefettura ha convocato le parti per il 20 aprile; speriamo si riesca a trovare un accordo. Nel frattempo Prodest guadagna ed Eni si tiene i guai ... una bella riuscita...

La situazione dei **facchinaggi** è invece sconcertante; Nigra Servizi Italia ha provveduto a liberarsi del 40% dei tecnici poco prima dell'avvio di una serie di lavori, tra cui 205 trasferimenti EXPL in ala Est, i traslochi dell'Ingegneria in ala Ovest e il passaggio di Tecnomare a Bolgiano. Perché? Chi ci guadagna?

Infine il **bar Quinto's** che dopo 15 anni di onorato servizio è stato chiuso dalla proprietà che non ha rinnovato l'affitto per non meglio chiariti "problemi di sicurezza" (?); 6 persone a casa oltre ai gestori e saluti a tutti ...

La RSU ritiene vergognoso quanto sta capitando e rileva come tutto questo non comporti né risparmi di costi né recuperi di efficienza; soltanto tagli di servizi e disagi per i lavoratori e guadagni supplementari per contrattisti senza scrupoli, altro che codice etico!!

Premio di Partecipazione

La RSU ha siglato l'accordo per la consuntivazione degli obiettivi di produttività 2015; l'esito è stato buono avendo ampiamente superato il valore massimo previsto per entrambi gli indicatori (produzione HC mondiale e riduzione infortuni).

E' un primo passo avanti positivo verso il saldo del premio a maggio 2016.

Ora attendiamo la consuntivazione della redditività e la definizione delle cifre finali.

Vi terremo ovviamente informati.

Ingegneria: quale è il vero piano?

A fronte del primo incontro avuto sull'argomento, abbiamo appreso le seguenti questioni:

1. la riorganizzazione appena emessa è propedeutica a future nuove allocazioni sia di funzione che di lavoratori tra ENI e Tecnomare;
2. Questo primo passaggio non è risolutivo, mancando ancora il piano industriale complessivo di Tecnomare previsto a breve. Solo allora sapremo come saranno distribuiti i compiti e soprattutto i lavoratori tra le due realtà.
3. L'azienda ha affermato che non intende, almeno in questa fase, utilizzare cessioni di ramo d'azienda ma piuttosto proporre passaggi individuali.
4. Eventuali passaggi saranno volontari e sarà prevista per chi la richiede anche l'assistenza sindacale.
5. L'unità più esposta sarà TEIN.

Come RSU consigliamo di non accettare passaggi societari verso Tecnomare in questa fase, in quanto senza piano industriale manca qualsiasi garanzia sulla struttura della futura società e sulle sedi cui saranno assegnate le attività.

Non solo ma il cambio di società non effettuato correttamente potrebbe comportare la perdita della tutela dell'articolo 18; in attesa di sviluppi chi dovesse essere chiamato dal personale, chieda assistenza sindacale diretta rivolgendosi ai delegati RSU.

Assemblea di Reparto Retribuita P MEC

Giovedì 21.4.2016

dalle ore 10 alle ore 11

presso Mensa Quinto Palazzo Uffici

Nuovi contratti esteri

La RSU ha appreso che, per alcuni paesi, l'azienda ha introdotto un nuovo tipo di contratto estero le cui metodologie di applicazione non sono chiare.

In particolare si richiede la firma per accettazione ad un **allegato denominato K** sui cui nutriamo dubbi, non comprendendo la filosofia di insieme che prevede la retribuzione italiana regolarmente assoggettata a tassazione e contribuzione nel nostro paese e una indennità estera esentasse.

Invitiamo tutti coloro a cui sia proposto un simile contratto a rivolgersi ai delegati e firmare solo con assistenza sindacale diretta in attesa di incontro con l'azienda sulla materia.

Non riteniamo infatti più opportuno avallare simili procedure aziendali e provvederemo a verificarle in sede competente; chi dovesse firmarle, lo farà a suo rischio e pericolo e non garantiamo la possibilità di intervenire in caso di contenziosi fiscali o con l'azienda.

Aggiornamento su rinnovo CCNL

Ai primi di aprile è ripresa la trattativa sul rinnovo del CCNL Energia e Petrolio, per il triennio 2016-2018.

Il dibattito con Confindustria Energia ha manifestato notevoli punti di distanza tra le parti.

Per questo motivo, le Segreterie Nazionali hanno dichiarato stato di agitazione con blocco degli straordinari in tutto il settore energia e petrolio

"La discussione di merito – dicono Emilio Miceli, Angelo Colombini, Paolo Pirani, rispettivamente segretari generali di Filctem, Femca, Uiltec - verrà affrontata in un nuovo incontro previsto per il 14 aprile; è nell'interesse di tutti i lavoratori raggiungere il rinnovo contrattuale in tempi ragionevoli".

Nel dettaglio, la trattativa attualmente ha riguardato le modalità di annullamento dei vecchi scatti di anzianità. A gennaio 2016 questa voce è stata azzerata e sostituita dalla voce EX SCATTI NON ASSORBIBILI, la cui entità dipende dalla personale anzianità di ogni lavoratore e rimarrà congelata.

Il contenzioso con Confindustria Energia riguarda il cosiddetto "rateo" ovvero la percentuale di scatto corrispondente ai mesi di anzianità maturati tra uno scatto e l'altro. Confindustria ha deciso di non riconoscere alcuna cifra; le Segreterie Nazionali sostengono invece che da accordo questi soldi avrebbero dovuto essere riconosciuti individualmente.

Il nodo non è stato sciolto e permane una differenza sostanziale sull'argomento.

La riunione ha poi toccato i punti della piattaforma sindacale di rinnovo ed anche in questo caso si è rilevata la totale indisponibilità aziendale a discutere di miglioramenti normativi.

Confindustria Energia è ferma sulle richieste del documento di novembre 2015, alleggerire il Contratto Nazionale, introdurre di contratti aziendali che rivedano le materie contrattuali in maniera autonoma, modulare le nuove erogazioni salariali tenendo conto di quanto già pagato oltre l'inflazione nel triennio precedente e cambiando la categoria media di riferimento del salario, armonizzare la normativa contrattuale alle nuove leggi (jobs act), superare il sistema CREA, rivedere in senso restrittivo agibilità sindacali, diritto di sciopero e rappresentanze aziendali, introdurre ulteriori forme di lavoro più flessibili.

Pianificazione Ferie

Come al solito l'azienda sta unilateralmente cercando di costringere i lavoratori a pianificare ferie che spesso non sono state neppure maturate. Noi non concordiamo con questa pratica perché colpisce indiscriminatamente sia chi ha accumulato di ferie arretrate sia chi invece le consuma regolarmente. Segnaliamo a tutti che le ferie arretrate **non possono essere né annullate, né pagate né congelate**; restano a disposizione del singolo indipendentemente che le imputi o meno nel sistema di pianificazione. Peraltro poi consigliamo chi ha prenotato viaggi e/o soggiorni a porre in autorizzazione diretta i periodi prescelti. Il contratto prevede infatti il rimborso delle spese per chi subisce annullamenti delle ferie per motivi di lavoro, ovviamente se le stesse sono state preventivamente **autorizzate**, non pianificate ...